



23 agosto 1939

L'EUROPA SULL'ORLO DEL

Il Papa Pio XII esorta il mondo alla pace, ma nessuno

Un piano inclinato che sfocia in un baratro: ecco l'immagine più efficace che sembra rappresentare lo stato di crisi in cui versava la diplomazia internazionale nell'agosto 1939. Altro che estate spensierata: mentre milioni di famiglie cercavano di fronteggiare l'afa e la canicola in villeggiatura, cancellerie e stati maggiori erano alle prese con progetti tutt'altro che pacifici. La questione sul tappeto è sempre quella: l'espansionismo della Germania nazista che ora ha messo nel mirino la città di Danzica, porto tedesco in territorio polacco che si vorrebbe far tornare alla madre patria. Ma

Varsavia ovviamente si oppone. Così comincia nuovamente un affannoso giro di consultazioni diplomatiche per comporre l'ennesima crisi innescata dall'aggressività di Hitler. Dopo il salvataggio della pace raggiunto a Monaco l'anno prima, a danno della Cecoslovacchia, adesso nessuno è più disposto a fare concessioni: il disegno nazista di realizzare una fase espansiva a largo raggio appare sempre più chiaramente. Altro che rimediare alle ingiustizie del trattato di pace del 1919: ormai l'intera Europa è minacciata da un dittatore ingordo e spietato. Sono in pochi

nelle cancellerie europee a sperare che una nuova crisi come quella del '38 passi senza strascichi militari. Anche a Roma, mentre il regime è alla prese con la piena attuazione delle odiose leggi razziali contro gli ebrei, i vertici del partito si interrogano sulla posizione da prendere verso la Germania, con cui il nostro Paese è legato con il Patto d'acciaio. Il 30 maggio Mussolini informa Hitler che l'Italia ha bisogno di almeno tre anni di pace prima di poter partecipare a un nuovo conflitto. L'11 agosto il ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, durante un vertice a Sali-

BARATRO

lo vuole ascoltare

un trattato di non aggressione, che prevede anche la spartizione della Polonia: è il 23 agosto e due giorni dopo Hitler chiede a Mussolini l'appoggio dell'Italia in caso di attacco alla Polonia.

È a questo punto che improvvisamente il 24 agosto interviene la Santa Sede: il papa Pio XII, alle ore 19, dal suo studio di Castel Gandolfo collegato con la stazione Radio vaticana, legge un messaggio per implorare la pace. Il gesto è coraggioso, diretto, basato su una perorazione forte, incisiva: «Oggi che, nonostante le nostre ripetute esortazioni e il nostro particola-

re interessamento, più assillanti si fanno i timori di un sanguinoso conflitto internazionale; oggi che la tensione degli spiriti sembra giunta a tal segno da far giudicare imminente lo scatenarsi del tremendo turbine della guerra, rivolgiamo con animo paterno un nuovo e più caldo appello ai Governanti e ai popoli: a quelli, perché, deposte le accuse, le minacce, le



A FAVORE E CONTRO LA GUERRA IN EUROPA
A sinistra Pio XII e il presidente americano Roosevelt, impegnati a mantenere la pace. Sopra Hitler e Mussolini. Il capo dei nazisti non ebbe esitazioni nel preparare la guerra contro le democrazie del Vecchio Continente

cause della reciproca diffidenza, tentino di risolvere le attuali divergenze con l'unico mezzo a ciò adatto, cioè con comuni e leali intese; a questi, perché, nella calma e nella serenità, senza incomposte agitazioni, incoraggino i tentativi pacifici di chi li governa». Papa Pacelli introduce poi nel suo discorso un'affermazione molto diretta: «È con la

forza della ragione, non con quella delle armi, che la Giustizia si fa strada». E ancora: «La politica emancipata dalla morale tradisce quelli stessi che così la vogliono». L'affermazione è inequivocabile, così come l'appello pronunciato subito dopo e ormai diventato frase storica: «Nulla è perduto con la pace; tutto può essere perduto con la guerra». ■

19 agosto 1919. L'Afghanistan diventa indipendente dalla Gran Bretagna, che cede il controllo del Paese dopo anni di scontri e guerriglie.

23 agosto 1929. In Palestina dopo anni di convivenza pacifica, gli arabi massacrano la comunità

ebraica di Hebron. Il 26 gli inglesi, che governano la regione su mandato della Società delle Nazioni, decidono di evacuare i sopravvissuti.

29 agosto 1949. L'Unione Sovietica sperimenta la sua



prima bomba atomica, ponendo fine al monopolio americano. Stalin minaccia l'equilibrio militare in Europa.

15, 16, 17 agosto 1969. Si tiene a Bethel, nello stato di New York,

il Festival di Woodstock, che raduna circa 400 mila spettatori. Sarà uno dei principali eventi dell'era beat.

27 agosto 1979. Vengono rapiti in Sardegna dall'anonima sequestri Dori Ghezzi



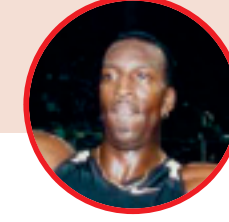
e **Fabrizio De André.** Verranno liberati quattro mesi dopo.

24 agosto 1989.

A Varsavia Solidarnosc riesce a dar vita a una coalizione di Governo, facendo uscire la

nazione dalla dittatura comunista.

27 agosto 1999. Ai campionati del mondo di atletica leggera di Sillia, l'americano



Michael Johnson segna il nuovo record nei 400 m in 43"18